

Mondial T



Al Salone dell'automobile di Ginevra, a marzo del 1989, fu presentata la Mondial T. Questo modello ospita il nuovo motore montato in posizione longitudinale e l'innovativo cambio trasversale (da qui il nome T) progettati per equipaggiare la Ferrari 348 che verrà lanciata sul mercato 6 mesi dopo.

La cilindrata del motore è di 3.405 cm³ (con un alesaggio di mm 85 e una corsa di mm 75) e la potenza è di 300 CV a 7.200 giri/minuto (con una coppia motrice massima è di 33 kgm a 4.200 giri/minuto). Con questo nuovo motore, la Mondial T (prodotta sempre in versione coupé e cabriolet), raggiunge i 100 km/h in 6,3 secondi e fa registrare una velocità massima di 257 km/h, mantenendo un'eccellente facilità di guida.

Complice dell'aumento delle prestazioni fu anche il nuovo sistema di accensione e iniezione elettronica Bosch Motronic 2.5 che sostituì il sistema meccanico K-Jetronic. Il nuovo motore longitudinale, anziché trasversale, oltre che migliorare l'efficienza degli scarichi permise di abbassare il baricentro della vettura di 12 cm;. Il comando elettronico delle sospensioni era a taratura variabile nelle modalità Soft, Auto (una centralina adatta le sospensioni a seconda del fondo stradale) e Hard. Il cambio divenne trasversale, con frizione bidisco posteriore a sbalzo.



Vista posteriore

Anche l'estetica fu modificata con una griglia dell'aria rimpicciolita e abbassata (cosa che alcuni appassionati non gradirono) e i paraurti più avvolgenti. I passaruota presentavano delle linee più bombate e le maniglie apriporta sono in tinta con la carrozzeria. Anche gli interni furono ridisegnati con uno stile più sobrio con una nuova plancia, un nuovo tunnel centrale, nuovi sedili e un nuovo volante.

Una delle ultime evoluzioni della Mondial era la Valeo, dotata di un innovativo cambio a frizione elettronica (quindi pedale assente) che permetteva di cambiare marcia senza alcuna pressione o presenza della frizione.



Mondial T cabriolet del 1992

La Ferrari decise di esportare poche Mondial T. Si contano circa 43 esemplari negli Stati Uniti, dove la coupé divenne molto rara e costosa per diversi anni successivi alla morte di Enzo Ferrari. Una delle ultime T coupé compare in una colorazione nera nel video test della trasmissione Motorweek.

La produzione cessò definitivamente nel 1993 e con essa terminò anche la produzione di Ferrari "2+2" con motore V8. Può essere considerata sua erede la 456 GT, equipaggiata però da un più classico (per la produzione Ferrari) V12 montato anteriormente. Di fatto la 456 GT era la più diretta discendente della 412, uscita di listino qualche anno prima. Più simile alla Mondial T si può considerare la California del 2008.

Furono prodotti 858 esemplari di Mondial T in versione coupé^[6] (di cui 51 con la guida a destra) mentre furono prodotti 1.010 esemplari di Mondial T in versione Cabriolet (di cui 45 con la guida a destra).

Secondo una classifica datata Aprile 2017 stilata da Autoscout (elenco dal 1° al 10° posto delle auto più richieste) e riportata da tutti i principali siti automobilistici e non, la Ferrari Mondial è al 1° posto tra le auto più sottovalutate del passato ed oggi più ricercate, segue al 2° posto la Maserati Biturbo ed al 3° la Ferrari Dino GT4^[7].

Fonte Wikipedia